

Carissimi,

in qualità di Presidente AIDA voglio fornire dei chiarimenti scritti in merito a quanto accaduto nelle scorse settimane.

Quella che era una comunicazione interna di AIDA, dettata dalla unica volontà di aggiornare, esclusivamente, il Consiglio Direttivo ed i Coordinatori Regionali (38 destinatari interni) sullo stato di avanzamento del nostro congresso nazionale, è arrivata a persone, aziende ed associazioni non destinatarie della stessa e, pertanto, non autorizzate a disporne né tantomeno ad estenderla.

Il solo obiettivo della mia comunicazione, mossa da principi di trasparenza interna e cooperazione, era ed è quello di incentivare la collaborazione tra l'Associazione e le Aziende, nel rispetto delle norme vigenti, anche, e soprattutto, tramite il supporto dei delegati territoriali.

Le reazioni da parte di alcune aziende e di altre associazioni, mi danno oggi l'opportunità di rinnovare, pubblicamente, ed ancora in formula scritta, i valori che muovono AIDA e la mia presidenza: trasparenza e cooperazione.

Ispirandomi alla trasparenza, come Presidente, ho ritenuto e ritengo doveroso rispondere, attraverso una comunicazione interna riservata, alle richieste di informazione dei nostri delegati regionali relative ai livelli di sponsorizzazione scelti dalle aziende. Del resto, come tutti sappiamo, in ogni evento congressuale esistono vari livelli di sponsorship (nel rispetto del Regolamento varato attraverso l'Accordo 19/04/2012 Stato-Regione) resi evidenti e pubblici nelle brochure e nei materiali congressuali.

Probabilmente il linguaggio diretto, amichevole e confidenziale, dovuto ad una corrispondenza interna (che seppur diffusa continua a mantenere il carattere di riservatezza), può aver dato adito a delle interpretazioni, da parte dei non destinatari, che trascendono dallo spirito della comunicazione. Interpretazioni che, sono sicuro, non scaturiscono dall'abitudine al sospetto, ma piuttosto da un comprensibile ed apprezzabile coinvolgimento emotivo.

La cooperazione, interna ed esterna, invece, rappresenta il punto di forza di ogni soggetto chiamato a trasformare il proprio impegno professionale in un risultato positivo. Solo con la comunione di intenti e con la condivisione di idee e sforzi, si può perseguire il successo di un'iniziativa, su scala nazionale ed oltre. Per alimentare il processo virtuoso di collaborazione è importante informare e coinvolgere costantemente i nostri delegati su tutte le attività e i livelli di partnership sviluppati con istituzioni, aziende e altre associazioni.

La condivisione non autorizzata di una comunicazione interna, mi porta a pensare che alcuni rapporti tra le aziende e i delegati regionali siano già molto forti e che le reazioni alla mia nota siano una chiara indicazione dell'attenzione rivolta ad AIDA, alle sue comunicazioni e alle sue relazioni.

In proposito, personalmente voglio pensare che la condivisione di un documento interno riservato sia stata fatta con le migliori intenzioni, le stesse che hanno animato e motivato la sua scrittura.

Con questo spirito positivo e propositivo, in qualità di Presidente, ad oggi ho deciso di non agire nelle opportune sedi per perseguire civilmente e penalmente la diffusione della lettera, in evidente violazione delle norme sulla privacy e conseguenti potenziali danni d'immagine.

La reazione di alcune società, seppure semplicemente giunta all'orecchio, mi offre anche l'opportunità per ribadire che AIDA continuerà a non fare ingerenze sulle attività di altre associazioni, e mai cercherà di influenzare i propri associati e i propri relatori nei rapporti con realtà esterne, continuando ad incentivarli alla cooperazione. AIDA vuole proseguire nell'andare oltre i propri confini associativi: prima di essere associati, siamo medici dermatologi, con l'obiettivo comune di prenderci cura della salute degli altri.

Ribadisco anche che, come Presidente AIDA, come medico e come persona, qualora dovessi venire a conoscenza di comunicazioni interne di aziende o altre associazioni, continuerò, come ho fatto fino ad ora, a rispettarne la riservatezza e ad avere l'obbligo morale e giuridico di cestinare poichè, laddove non sono un legittimo destinatario, oltre a rischiare di cadere nella trappola di una libera interpretazione, rischierei di infrangere la legge dello Stato.

Rinnovo la mia personale fiducia a tutti i delegati regionali, che continueranno a ricevere comunicazioni orientate alla trasparenza ed alla cooperazione, e che rivestiranno un ruolo sempre più attivo per AIDA.

Rinnovo anche la mia personale disponibilità, e dell'associazione tutta, alle aziende di settore che continueranno a trovare in AIDA un partner sempre pronto all'ascolto e disponibile a supportarle nello sviluppo congiunto della dermatologia.

Rinnovo, infine, il mio apprezzamento a tutti coloro che a seguito di quanto accaduto si sono rivolti direttamente e personalmente a me: ne apprezzo ancora una volta la trasparenza e lo spirito di collaborazione che li ha mossi a cercare un confronto diretto.

Infine, nonostante ognuno possa interpretare le comunicazioni per come è abituato a pensare ed agire, mi auguro che queste righe, chiarendo dubbi e perplessità, possano ricondurre tutti ad una trasparente e collaborativa azione, nell'interesse comune e nel rispetto delle proprie competenze.

Le attività AIDA 2017-2018 riservano grandi novità ed opportunità per tutti. Sarà un piacere mettervi al corrente quanto prima dei progetti che stiamo realizzando per lo sviluppo della Dermatologia Italiana.

Un caloroso augurio di buon lavoro e di buona cooperazione tra tutti noi.

Terni, 29 marzo 2017

*Dr. Saturnino Gasparini*  
Presidente AIDA